



COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

Allegato 1 - alla Deliberazione di Giunta Comunale del 20/6/2020 avente ad oggetto **“PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2021/2022 (D.lgs 112/1998) –PROVVEDIMENTI A TUTELA DELL’ORGANICO E DELL’AUTONOMIA DELLE DIRIGENZE SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO E DEL “POLO SCOLASTICO” DEL COMUNE DI SAN GINESIO, ALL'INTERNO DELL'UNIONE MONTANA DEI MONTI AZZURRI E DEL CRATERE SISMICO”**

Sono da circa due anni il Sindaco di San Ginesio, una storica cittadina dell’Alto Maceratese, annoverata tra i Borghi più belli d’Italia, e insignita della Bandiera arancione rilasciata al Touring Club Italiano, in riconoscimento alla sua specificità ambientale, paesaggistica e gastronomica. Alcuni complessi monumentali di antica derivazione religiosa e alcune grandiose strutture architettoniche pubbliche la distinguono dalla miriade di altri centri storici dell’ex Stato della Chiesa, più o meno simili, issati sulla cima delle tante colline degradanti dal monte al mare della Regione Marche. Proiettata contro la favolosa quinta dei Monti Sibillini, alquanto tagliata fuori dal dinamismo frenetico dei centri di pianura, grazie all’antica vocazione per l’insegnamento culturale pubblico e privato, per il quale era rinomata fin dai secoli XIII e XIV, quando la sua maggiore prosperità era generata dalla produzione di panni di lana, San Ginesio, “Il Balcone della Sibilla”, ha rappresentato un punto di riferimento scolastico per il vasto hinterland del maceratese e del fermano.

Il ciclo di terremoti che ha funestato il territorio dall’agosto 2016 al gennaio 2017 è stato particolarmente dannoso, prostrando il nostro Borgo, tra i più lesionati del cratere. L’allegato 1 “San Ginesio. I numeri” rende a pieno l’impietà del fenomeno che, pur risparmiando le vite, ha reso inagibile il 97% del patrimonio pubblico e il 68% del privato. Comune, Teatro, Pinacoteca, Biblioteca, Archivio, Chiese e conventi, ecc. sono inagibili.

Tra gli edifici scolastici, il solo plesso della Scuola Media non ha riportato danni, mentre sono stati resi inagibili il maestoso complesso agostiniano, sede dei Licei dell’IIS “Alberico Gentili”, e l’ex monastero delle suore di San Girolamo, sede dell’IPSIA “Renzo Frau. E’ stato inoltre necessario abbattere la costruzione che ospitava Asilo materno, Scuola elementare e palestra.

Il primo Commissario straordinario per la messa in sicurezza e ricostruzione, presa visione della situazione, comprese immediatamente che lo “zeitgeist”, lo spirito che pervadeva la Comunità in quel momento, era il dolore per la perdita della Scuola, segno di distinzione e promozione, impresa più importante del luogo sotto il profilo dell’occupazione, volano della piccola ma continua economia invernale che permetteva agli esercizi commerciali di stare aperti e agli abitanti di non cambiare residenza.

Per questa ragione fu assegnato già nel gennaio 2017 il finanziamento per un nuovo Polo scolastico che fosse un investimento per lo sviluppo futuro, resiliente, sostenibile e rigenerativo: un’occasione per ripensare e migliorare gli spazi della quotidianità e delle relazioni. E’ stato quello un inebriante sogno di resurrezione che, purtroppo, continua ancora oggi ad infrangersi contro una congiura quasi diabolica di accidenti e contrattempi di ogni genere, dei quali si parla dettagliatamente nell’allegato 3 “Cronistoria Polo scolastico”,

Dopo aver tentato ogni strada legittimamente percorribile ai fini della realizzazione del Progetto Polo, anche nelle sue ultime modifiche, la vicenda della mia Comunità, impoverita dalle autonome sistemazioni, rischia di perdere quel carisma e quel magnetismo che le permetteva di richiamare ancora alunni, nonostante la parcellizzazione dell’offerta formativa contemporanea, e non può sopportare oltre che sia addirittura oggetto di dimensionamento scolastico, in primis del **prestigioso Istituto di Istruzione Superiore “Alberico Gentili”, di cui sono a chiedere l'autonomia scolastica, con un Dirigente Scolastico e un Dsga titolari, al verificarsi delle condizioni del deliberato, per le motivazioni espresse nelle premesse della delibera e confortate da quanto di seguito narrato, anche per far fronte alle vicissitudini che non merita.**

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

1. SAN GINESIO - I NUMERI

San Ginesio siede su un territorio di 78, 8 kmq. Prima del terremoto contava 3.500c abitanti, di cui 1.500 residenti nel centro storico, mentre i restanti erano prevalentemente concentrati nelle frazioni di Passo San Ginesio, Pian di Pieca e Santa Maria in Alto Cielo.

Il terremoto ha reso inagibile il 97% degli edifici pubblici e il 68% delle abitazioni private.

320 abitanti hanno chiesto il CAS, ovvero il contributo di autonoma sistemazione: 200 di costoro l'hanno trovata fuori dal territorio comunale, mentre gli altri 120 sono sistemati nelle SAE, ovvero nelle "casette" previste dalla Soluzione Abitativa di Emergenza, costruite a San Ginesio, Pian di Pieca e Santa Maria in Alto Cielo.

La zona alta del centro storico ha subito i danni maggiori.

Tra gli edifici pubblici nel Centro Storico sono inagibili:

il Municipio - la Biblioteca e Archivio storico comunale "Scipione Gentili" – la sede della Pinacoteca moderna – ex convento francescano;

la RSA – ex Ospedale Civico – ex convento benedettino

il Teatro comunale "Giacomo Leopardi" e l'Auditorium Sant'Agostino;

la sede dell'IIS "Alberico Gentili" – ex cenobio agostiniano;

la sede dell'IPSIA "Renzo Frau" – ex convento di San Girolamo – ex collegio femminile;

la sede della Pinacoteca antica – ex chiesa di San Sebastiano – ex Monte frumentario;

ampie zone del Vecchio Cimitero comunale: del tutto inagibile la chiesa di Santa Maria della Consolazione e parte delle tombe sotto il loggiato dell'ex – convento dei Francescani TOR, altrove risanato;

la chiesa e il complesso dei Santi Tommaso e Barnaba della Confraternita dei Flagellanti e poi Sacconi di Sanginesio, fondata tra il 1338 e il 1365;

la ex chiesa di Santa Maria della Pietà, sede duecentesca della prima e più antica Confraternita dei Flagellanti;

la sede dell'Unione Montana dei Monti Azzurri – ex palazzo Costantini.

Tra gli edifici sacri del Centro Storico sono inagibili:

la chiesa Collegiata di Santa Maria Assunta, ora trasferita in una Casa della Comunità donata dalla Caritas, e l'Oratorio di San Biagio;

la chiesa ex parrocchia di San Francesco dei padri Francescani TOR;

la chiesa ex parrocchia di San Gregorio Magno;

la chiesa ex parrocchia di Santa Maria in Vepretis;

la chiesa e il convento di San Giacomo, dove da secoli erano insediate le monache benedettine;

la chiesa e il convento di San Santa Maria delle Grazie, dove da secoli erano insediate le suore francescane di Santa Chiara;

la ex chiesa confraternale di Capocastello – ex sede della Farmacia Spadoni, ora trasferita altrove in un modulo ad hoc solidale donato dalla Croce Rossa;

la ex chiesa confraternale di Sant'Antonio Abate a Capocastello, abbattuta.

Tra gli edifici sacri e i cimiteri del territorio sono inagibili:

la chiesa di Santa Maria della Neve in ctr Scalette;

la chiesa di Santa Croce in ctr Santa Croce;

la chiesa di Santa Maria d'Alto Cielo in ctr S. Maria d'Alto Cielo

l'Abbazia di Santa Maria delle Macchie in ctr Macchie e convento – ex chiesa e convento dei Benedettini extra moenia;

la chiesa di Santa Maria Assunta in ctr Pian di Pieca;

la chiesa di Santa Maria in Selva in ctr Morichella;

la chiesa di San Giacomo in ctr Morico;

la chiesa di Poggio San Costanzo;

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

la chiesa del convento di San Liberato, ora officiata, dopo essere stata messa in sicurezza – luogo santo eretto dal Signore di Brunforte per accogliere i seguaci di Francesco, che avevano avuto familiarità col Santo, forse accolto nell'Eremo della Grotta di Soffiano, loro precedente sistemazione. (Si parla di fatti precedenti il 1278, anno in cui Rinaldo di Brunforte s'incastella in San Ginesio, cedendo al Comune i territori di Ragnolo e Roccacolonnata.).

i cimiteri della ctr Poggio San Costanzo; della ctr Cerreto; della ctr Morico

Nell'edilizia privata del territorio

Dato per assodato che l'unica frazione del territorio a non aver subito danni è quella di Passo San Ginesio che, a parte un numero veramente esiguo di costruzioni storiche, come l'antica stazione degli autobus, è frutto e risultato di una recente urbanizzazione, tutte le altre frazioni e case sparse del territorio hanno subito gravi danni, compresa la maggior parte delle residenze di campagna dei molti stranieri residenti che all'apparenza sembravano ben restaurate.

N. Case abbattute 25

N. Case da abbattere 0

N. Case inagibili 900

N. Case parzialmente lesionate 500

Nell'edilizia privata del Centro Storico

N. Case abbattute 1

N. Case da abbattere 0

N. Case inagibili 400

N. Case parzialmente lesionate 200

Nell'edilizia pubblica del Centro Storico, strutture abbattute: 1

In totale, a tre anni e mezzo dal sisma:

la superficie pubblica non fruibile è pari a mq 12.000 su un totale di mq 15.000

la superficie privata non fruibile è pari a mq 42.000 su un totale di mq 70.000

Nell'edilizia pubblica del territorio, strutture abbattute: 0

2. SAN GINESIO – STORIA, RETAGGIO e POST SISMA

Storia

La prima citazione documentata del «Castum Sancti Genesij» risale all'anno 996, ma il racconto delle origini ci tramanda di una ampia collina ferace e ricca di acque risorgive dove i feudatari dei castelli propinqui e gli abitanti delle città romane di pianura salivano a cimentarsi in cacce e a godere l'aria tersa, finché quel luogo, a causa della cruenta invasione della via Picena da parte dei Visigoti di Alarico (sec VI d.C.), divenne loro luogo di residenza.

La San Ginesio odierna non ha perso niente di quel fascino paesaggistico segnalato dall'antico cronista. La sua posizione di ultimo avamposto verso i Monti Sibillini le permette di spaziare dai Monti Azzurri della Sibilla fino al Monte Conero che si tuffa nell'Adriatico, e percorrere con lo sguardo le innumerevoli gioie di colline degradanti, immerse in una sinfonia di verdi, dalla quale spuntano cocuzzoli occupati dall'arenaria bionda dei borghi.

Parlando di San Ginesio, uno storico la definì una «non-città», per l'estensione ragguardevole del suo territorio, per l'inconsueta dimensione del suo abitato, per il numero di edifici storici e opere d'arte. Di questo appellativo è simbolo la possente cinta muraria in pietra viva che per oltre quattro chilometri ancora l'avvolge, e che nel tempo ha ispirato l'ammirazione di storici e la fantasia di pittori.

All'interno di questo abbraccio, due monumenti unici: una «domus hospitalis» del secolo XIII-XIV all'esterno perfettamente conservata, con il suo doppio loggiato in pietra, e la chiesa Collegiata, monumento nazionale, con un frontespizio in gotico fiorito di scuola medio-alta tedesca del secolo XV, chiuso in alto da una cimasa a centina liberty.

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

Questi monumenti, insieme ai complessi monastici benedettini e francescani, insieme alle altre grandi chiese, francescana, agostiniana, caracciolina, e altre ancora di minor ampiezza ma non per questo di minor impatto visivo ed artistico, testimoniano della plurisecolare storia del luogo che allo Stato della Chiesa dette numerosi illustri servitori, e al mondo il giurista e ideologo umanista Alberico Gentili (San Ginesio 1552-Londra 1608), autore del classico *De iure belli*, che con lo spagnolo Vitoria e l'olandese Grozio, è universalmente reputato uno dei padri fondatori del diritto internazionale moderno. Nel quarto centenario della sua morte lo Stato ha infatti concesso la formazione del Comitato Nazionale, su progetto approvato dal MiBact e dal Parlamento italiano, e l'emissione del francobollo celebrativo, l'Alberico Gentili di € 0,65, approvato dall'allora Ministero delle Comunicazioni, e realizzato dal Poligrafico e Zecca dello Stato, in collaborazione con Poste Italiane.

Alberico, dopo aver esordito nelle Magistrature cittadine come brillante avvocato e talentuoso giurista, fu costretto alla fuga «causa religionis», con il padre «relapsus» e il fratello minore Scipione, onde sfuggire i rigori dell'Inquisizione. Riparò nell'Inghilterra di Elisabetta I Tudor, e in quella nazione che si apprestava a diventare l'unica credibile antagonista dell'impero spagnolo, riuscì a diventare titolare della Cattedra regia di diritto romano, «Regius Professor of Civil Law», e, come tale, influente membro della «governance» di quel Paese che, alla morte della sovrana e all'avvento degli Stuart gli affidò la difesa della Corona di Spagna per la soluzione delle liti pendenti tra questa e l'appena nato Regno Unito d'Inghilterra e di Scozia.

Alberico nasceva dall'humus dell'Umanesimo e del Rinascimento italiano, che anche in questa parte dell'Italia aveva maturato frutti eccellenti nelle Arti, nella Medicina e nel Diritto. Con questo bagaglio di «mos italicus» temprato e arricchito dall'apporto del «mos gallicus», Alberico in Inghilterra e Scipione in Germania divennero il fulcro di quella grande tradizione intellettuale e giurisprudenziale che costituì il nucleo di quella che oggi amiamo che sia l'Unione europea.

San Ginesio, protagonista di questa drammatica vicenda inquisitoriale che, per ben due volte nell'arco di dieci anni si abbatté sul suo capo minacciandola di scomunica e interdetto, dopo aver inutilmente tentato di proteggere i «suoi eretici» e insieme di salvarsi, reagì con le due processioni intitolate «Trionfo della Chiesa», presentandosi a Roma in occasione dei due Giubilei indetti, il primo da papa Gregorio XIII (1575) e l'altro da papa Clemente VIII (1600). Entrambi i maestosi cortei, organizzati dalle Confraternite locali, destarono l'attenzione degli storici della Chiesa, che tramandarono lo sbalordimento di romani e pellegrini, arrampicati persino sui tetti, per seguire lo snodarsi delle centinaia di figuranti che impersonavano profeti, santi, episodi biblici e misteri del Vangelo in abiti sfarzosi e coloratissimi.

Uno storico dell'arte ha ipotizzato che a quei costumi si sia ispirato il pittore Simone De Magistris nel dipingere la «Salita al Calvario» che, insieme all'«Ultima Cena», orna l'antiporta del Cappellone che ospita il Crocifisso «senese» della Collegiata. Uno dei tanti tesori artistici, questo, che in più ricorda un episodio saliente di storia locale, celebrato ancora nelle cosiddette Feste Triennali, quando il corteo di chiarine e sbandieratori di Siena accompagna alla Porta castellana della nostra città un drappello di esuli sanginesini, espatriati per motivi politici, e aiutati a rientrare in patria dall'azione diplomatica dei loro ospiti, che ne hanno apprezzato l'umanità e il decoro. Siamo a metà del secolo XV, Pio II Piccolomini, intellettuale senese, è appena salito al soglio di Pietro, con l'intenzione di pacificare per sempre i contrasti tra quei Comuni e quelle Signorie, che molto spesso avevano usurpato prerogative del potere temporale dei Papi. Gli esuli rientrano in patria portando in dono un bellissimo Crocifisso ligneo e gli Statuti senesi, volendo con ciò significare che la pace di una comunità si consegue con la fede e il rispetto delle leggi.

L'altra ricorrenza iconica di San Ginesio celebra un episodio avvenuto la notte del 30 novembre 1377. San Ginesio, attaccata proditoriamente da aggressori della Marca di Fermo, si difende eroicamente grazie all'allarme dato da una piccola fornaia, «La Fornarina», già sveglia ad attizzare il fuoco del suo forno. La memoria di questo fatto di virtù comunale fu fissata su tavola per volontà del Magistrato che, un secolo dopo i fatti, volle ricordare ai cittadini che l'autonomia si conserva con la virtù e con le armi: «Si vis pacem, para bellum». Dall'anarchia che la cattività avignonese del Papato aveva creato nelle terre della Donazione di Costantino erano infatti nate le Signorie che, insediate dalle Costituzioni Egidiane quali referenti territoriali del potere temporale dei Papi, di lì a poco avevano tralignato dal loro mandato originario di fedeli conservatori dell'equilibrio geopolitico instaurato dal Cardinale Legato Egidio di Albornoz per accrescere il loro potere personale e allargare i loro confini, sottomettendo castelli e comuni.

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

E' in questo torno di tempo che San Ginesio, libero comune, perse la sua autonomia, diventando prima vicariato e poi feudo della famiglia signorile dei Varano da Camerino, quest'ultima in continuo bellicoso confronto, per i motivi suddetti, con l'antagonista Marca Fermana, non meno aggressiva. San Ginesio con la sua Terra occupava la linea di confine tra queste due tracotanti entità. Ecco la ragione per cui, quasi a cent'anni dal fatto, e ormai costretti alla pace da un papato rafforzato e saldamente reinsediato nella sede romana, il Magistrato sanginesino commissiona la splendida tavola della «Battaglia tra Ginesini e Fermiani» che rappresenta i cittadini nel clangore dello scontro, a impedire al nemico l'ingresso nelle mura della città, i cui monumenti sembrano incombere, quasi a ricordare ai discendenti di quei guerrieri vincitori quanto avrebbero perso, se quella notte i loro padri non avessero difeso la patria.

Del resto gli abitanti di questo luogo hanno la teatralità nelle vene. La rappresentazione teatrale si fonde e trae stimolo dal loro Santo protettore, san Ginesio, mimo romano, fatto martirizzare dall'imperatore Diocleziano per aver rifiutato, in sua presenza, di ridicolizzare il sacramento del Battesimo dei cristiani, ancora per poco, fieramente perseguitati. Per questa ragione il Santo viene sempre rappresentato con in mano una ribeca, una specie di violino. E a San Ginesio, tele e affreschi lo rappresentano, in varie fogge, a seconda dell'epoca del dipinto, perché è un Santo amato dal popolo, che ama l'arte teatrale. Già nel 1547, nella «platea major», la piazza maggiore «lignum amphitheatrum mira arte erexit trabibus aereis quinquaginta», fu eretto con ammirevole maestria, un anfiteatro di legno che aveva la capacità di mille posti, dove la gioventù locale si cimentava nella rappresentazione di commedie, ci racconta Marinangelo Severini, il primo estensore cinquecentesco della storia locale, le «Genesiae Historiae». Il teatro all'aperto poggiava su cinquanta travi di legno erette tra lo spalto del Palazzo Defensorale e la facciata di quello che era stato il palazzo signorile, con sullo sfondo la quinta del frontespizio superiore della Collegiata, all'epoca un «polittico di pietra e cotto» colorato e invetriato, come si usava nell'architettura gotico-tedesca. In quei due anni che la costruzione durò, continua lo storico, la gente accorreva da ogni dove per assistere agli spettacoli.

Nessuna meraviglia, quindi, se Alberico ad Oxford, ormai titolare affermato della prestigiosa cattedra, si lancia a difesa delle rappresentazioni teatrali universitarie, che legittima sotto il profilo giuridico, avversato, anzi, accusato di «levitas italica» e «machiavellismo» dalla fazione puritana dell'Università che, da quel momento in avanti, non gli darà più tregua. E questo succedeva nel Paese dove il teatro era, come da nessuna altra parte, il megafono delle politiche del Regno, e che come da nessun altra parte registrava l'attività del più grande degli autori teatrali di tutti i tempi, il Bardo per eccellenza, William Shakespeare.

San Ginesio, la cui grande prosperità si basava sulla produzione di panni di lana di media qualità, come tale la più richiesta dal mercato, con un secolo di ritardo, ma senza possibilità di evitarlo, conobbe il declino comune a tutte le località appenniniche lontane dal mare, quando ormai produzioni, traffici e attenzione si erano spostati verso gli oceani e le terre d'oltremare. A San Ginesio rimasero personaggi arricchiti e nobilitati dall'esercizio di appalti e concessioni papali, che sfoggiavano il loro status finanziando cappelle ad ornamento delle chiese e costruendo nuove lussuose dimore; oppure proprietari terrieri di piccoli appezzamenti che la natura del terreno collinare naturalmente disegna; e contadini che, comunque, vivevano coltivandoli.

Lo Statuto a stampa del 1582, regolava e regolerà la vita della comunità fino all'Unità d'Italia, quarta e definitiva stesura delle leggi che governano la «Terra ecclesiastica», cioè luogo che non è castello, e neanche città, ma per dirla con l'Albornoz, «civitas mediocris». Quarta e ultima stesura dopo il primo, anteriore al 1306, che si conserva mutilo in versione membranacea; dopo quello cartaceo quattrocentesco, detto «Varanesco»; e l'altro, manoscritto del 1577 che, «purgato» e solo dopo la fine del processo in contumacia ai Gentili fuggiaschi (1581), viene approvato dai Superiori e licenziato per la stampa. I sei libri dell'ultima raccolta di leggi che regolano la vita della comunità sono stesi da sei illustri giuristi (compreso il giovane Alberico) i quali, a causa dei fatti intervenuti, debbono rinunciare a firmarli, ma si tratta di personaggi di spicco che esercitano la professione anche in altri stati italiani, quando non addirittura al servizio dell'Arciduca Carlo d'Austria.

Retaggio

Questa fioritura di magistrati, alti funzionari della Curia romana, segretari di «latinae litterae» dei Papi è possibile perché a San Ginesio, previsto dagli Statuti, esiste la figura del «magister», il maestro di scuola stipendiato dalla comunità; perché il convento dei Francescani del Terzo Ordine Regolare rappresenta un centro d'eccellenza culturale;

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

perché quello degli Agostiniani tiene una scuola, paragonabile a un Liceo di Arti Liberali del trivio e quadrivio, propedeutico all'avviamento alle lauree in diritto e teologia da conseguire nelle «Universitates Studiorum». Gli ammessi a questa scuola non sono solo i figli dei maggiorenti, ma anche i figli di coloro che attraverso la carriera ecclesiastica aspirano all'elevazione sociale dell'intera famiglia. Comunque sia, la scolarizzazione ingentilisce e coltiva le generazioni, aprendo loro la strada a carriere di tutto rispetto.

Dovuta tanto ai noti avvenimenti confessionali quanto alla grave epidemia di tifo petecchiale che miete vittime trasversalmente alle classi sociali, diminuendo la forza lavoro e l'economia locale, l'antica e celebrata tradizione scolastica di San Ginesio conosce una flessione tra fine Cinquecento e primi decenni del Seicento, fino a quando arriva il lascito milionario alla Camera Apostolica del notaio Bianchini che, pur esercitando con successo in Roma, è originario del luogo. Il notaio, che ha due figli entrambi votati alla vita ecclesiastica nel nuovo Ordine dei Caracciolini o Chierici Minori, lega la donazione alla fondazione di una Scuola in San Ginesio, con corsi di Teologia e Filosofia, aperta a tutti e diretta da uno dei suoi figli. Ad essa il Magistrato assegna come sede l'ex convento benedettino intra moenia, riscattato nel frattempo dalla sine cura dei Cardinali Caldarola.

La scuola dei Caracciolini incontra un tale successo da fondersi e sovrapporsi alla tradizionale scolarizzazione praticata dagli Agostiniani, e da coinvolgere i sanginesini nella fondazione dell'Accademia degli Stellati che, per anni, animerà la società locale con conferenze, letture pubbliche e rappresentazioni sacre e profane.

L'istruzione sanginesina si presenta così agli inevitabili mutamenti del Regno d'Italia, che sopprime e demania i conventi laddove si possa ragionevolmente dimostrare la loro utilità in funzione delle rinnovate esigenze civiche dei Comuni. Per questa ragione l'ex convento dei Francescani TOR, fuori porta, viene adibito a Cimitero; l'ex convento dei Chierici Minori diventa Ospedale Civico; l'ex convento dei Francescani Conventuali Minori sede del Municipio cittadino; e infine l'ex convento agostiniano sede degli uffici del Mandamento del Tronto, e sede di una scuola che, all'inizio, è solo una scuola agraria sovvenzionata dal Comune, ma alla quale si aggiunge presto una Scuola Normale, grazie alle pressanti e giuste rivendicazioni dei notevoli personaggi che compongono l'Amministrazione del tempo. Con la riforma Gentile quest'ultima diventa Istituto Magistrale, e negli anni Ottanta del secolo scorso, IIS "Alberico Gentili", Liceo di scienze umane e Liceo linguistico.

Per decenni l'Istituto Magistrale, unico in tutto l'entroterra maceratese e l'alto fermano, ha sfornato maestri e maestre, riempiendo i collegi insediati ad hoc, quello femminile, nell'ex convento di San Girolamo, retto ora dall'ordine veronese delle Maestre Pie Venerini; quello maschile, retto dai padri Bresciani nell'ex Oratorio di San Filippo dei padri Filippini, portati a San Ginesio dalla donazione di casa, chiesa e oratorio da parte di un rampollo del nobile casato degli Onofri, senza però incontrare né l'adesione, né la simpatia dei locali. Siccome i collegi non riescono a soddisfare la domanda, quasi ogni casa «tiene a pensione» alunni e professoresse dell'Istituto, mentre i professori scapoli, o senza famiglia al seguito, preferiscono l'ospitalità della nuova Casa francescana, che diventa così il cenacolo degli intellettuali e la fucina del nuovo ceto colto. San Ginesio pullula d'inverno di queste centinaia di giovani, alunni dell'Istituto; d'estate, di villeggianti che vengono a godersi l'«aria buona», mentre il benefico flusso, spalmato sui dodici mesi dell'anno, genera quella sicurezza economica che fa crescere il numero dei residenti oltre le 10.000 unità. La seconda guerra mondiale, il dopoguerra e il successivo «miracolo economico», con l'euforia per quella che si ha ragione di credere una inarrestabile crescita esponenziale dell'economia italiana, conducono a un imprevedibile mutamento di costumi. Parlando di istruzione, si assiste ad una parcellizzazione dell'offerta formativa: città di pianura ottengono infatti scuole superiori di secondo grado alle quali si iscrivono i figli dei numerosissimi addetti all'agricoltura, ex mezzadri di terreni collinari, che, agognando la sicurezza dello stipendio fisso delle fabbriche, sono emigrati in massa, chi verso l'Adriatico, chi verso altre città italiane e straniere. A quelli che hanno scelto di restare si offre il consueto lavoro nei campi, solo in parte integrato da un lavoro terzista a domicilio per il distretto calzaturiero, che nel frattempo si è insediato e prospera verso «le marine» di Fermo e Ascoli Piceno. La cittadina inizia a perdere terreno; nessuno vuole perdere il contatto con il luogo d'origine vendendo la casa o la proprietà, ma quelle case rimangono chiuse gran parte dell'anno perché i vecchi sono morti e i giovani devono andare a lavorare altrove. Ciò nonostante, il Liceo ginesino, nella sua sede imponente, con loggiato a lunette affrescate da blasonari ed episodi salienti della vita di san Nicola da Tolentino (Sant'Angelo in Pontano 1245-Tolentino 1305), il Santo che ricevette la prima formazione teologica più o meno in queste mura dall'appena costituito Ordine dei frati eremiti di Sant'Agostino (1256), con l'elegante Aula Magna, un tempo refettorio del cenacolo, e l'ampia chiesa trasformata in Auditorium, il

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

Liceo ginesino resiste e richiama ancora alunni, forse figli e nipoti di quei tanti che ricordavano i tempi gloriosi dell'Istituzione, mescolati a quelli spensierati della loro prima giovinezza, forse al ricordo del corpo insegnante che, a dire di tutti, era ed è altamente rispondente alle attese di genitori e alunni.

Post sisma

Questo grandioso complesso, testimone dell'impegno scolastico di generazioni per almeno otto secoli, reduce più o meno illeso dai cicli sismici conosciuti e documentati dei secoli XVI e XVIII e dagli ultimi anni del Novecento, è stato ridotto all'inagibilità dalla sequela di scosse di violenza mai vista succedutesi tra l'agosto/ottobre 2016 e il gennaio 2017. Non è che il grandioso complesso non possa essere ancora una volta riparato, ammesso e non concesso che si possano trovare finanziamenti adeguati al compimento dell'opera, ciclopica, se confrontata alle risorse della comunità di riferimento. Il grosso problema è rappresentato tanto dalle ultime norme sismiche circa il grado di sicurezza richiesto agli edifici finalizzati alla fruizione da parte di comunità scolastiche e/o reparti ospedalieri, quanto dal «sentiment», il modo di sentire degli adulti rispetto alle strutture pubbliche che ospitano i loro ragazzi.

A ridosso del grosso terremoto di ottobre, quando l'IIS "Alberico Gentili" veniva trasferito alla meglio negli ambienti dell'Ostello comunale, già sovraffollato da gran parte di cittadini, rimasti senza casa nella Zona Rossa, o solo terrorizzati a tornare nella loro, i genitori degli alunni dell'IPSIA "Renzo Frau" vietarono ai loro figli di tornare a scuola, non nell'edificio inagibile che li ospitava in precedenza, ma nell'edificio antisismico della ex Pretura che, col lavoro notte e giorno di una squadra, era stato preparato per accoglierli in assoluta sicurezza. La rappresentanza dei genitori contestò all'Amministrazione che la via cittadina da quella parte perimetrale della Zona Rossa era troppo stretta e inadatta alla fuga. Così l'IPSIA, armi e bagagli, dovette essere trasferito in un edificio più o meno prefabbricato in pianura, di proprietà del Comune.

Mentre succedevano queste cose, il vecchio stabile e palestra delle Scuole Elementari, prospiciente la via dove è costruito il blocco anti-sisma della Scuola Media e Ostello, veniva classificato irrecuperabile, e pertanto da abbattere con urgenza, onde non pregiudicare la via d'accesso ai due edifici pubblici che, in quanto gli unici agibili, erano diventati indispensabili ad una sopravvivenza civile che non fosse quella offerta dal tendone della Protezione Civile, eretto, in ausilio dei momenti sociali e religiosi della comunità, all'interno dell'attiguo impianto sportivo ex FIT dedicato al tennis.

Nella emergenza del mese di novembre, in mezzo al caos di uomini, mezzi, vettovaglie e situazioni particolari da risolvere, a seguito di diversi drammatici sopralluoghi effettuati dall'allora Commissario straordinario Errani, dal Capo della Protezione Civile e da esponenti regionali, una volta messe in salvo tutte le persone colpite nelle varie frazioni ginesine, l'Amministrazione viene richiesta di individuare quale sia o quale sia ritenuta dal sentimento comune della popolazione la maggiore perdita subita. Ovviamente la Scuola risulta al primo posto: è l'azienda maggiore del Centro Storico, quella che dà lavoro a un numero consistente di abitanti e che mette in circolo la piccola economia dei periodi invernali, quando non si può contare né sul turismo estivo dei «villeggianti», né su quello festivo dei nativi che tornano per una boccata d'aria patria e riaprono le case.

Si deve pertanto individuare in tutta fretta un terreno urbanizzato e di proprietà del Comune, dove impiantare un Polo scolastico che risponda all'esigenza di tutte le Scuole del luogo, proiettandole concretamente ad eventuali altri sviluppi futuri, tipo Scuola-College, trasformando così una sciagura in una nuova opportunità per ripensare e migliorare gli spazi delle relazioni e della quotidianità. Ma soprattutto, fuori dalle metafore e dai paroloni, in quel momento di pressione, quando si sono persi tutti gli abituali punti di riferimento, al punto che, per andare a prendere qualcosa dalla propria casa devi metterti in fila, dare le generalità, ritirare il permesso e aspettare che due addetti in divisa possano accompagnarti, in quel momento l'Amministrazione individua in quella distesa di campi da tennis lì davanti, che si snoda lungo il possente giro Sud-Est delle mura castellane l'unico spazio con i requisiti richiesti. A parte la distruzione del bell'impianto sportivo votato al tennis, esiste un vincolo paesaggistico, causa la vicinanza del circuito urbano medievale, il cui impressionante impatto visivo va conservato integro alla vista. In quel momento drammatico il tennis non conta niente, anche se rappresenta un'entrata comunale e il vincolo della Soprintendenza, qualcuno afferma, cade ipso facto di fronte alla impellenza della necessità.

Ma le cose non andarono così.

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

3. L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALBERICO GENTILI

a) Motivi storico-culturali- di tradizione:

- La dislocazione d'innegabile prestigio storico impone un breve cenno alla storia del complesso e alle vicende delle istituzioni scolastiche a San Ginesio in generale, la cui prima documentazione archivistica risale al 1170. E' del XIII secolo l'autorizzazione ad istituire una Scuola, oggi si direbbe di formazione, per "magistrati inferiori", cioè "dottori non laureati", quali Giudici e Notai. Il Comune, nello Statuto del 1582 istituisce tra le cariche municipali quella di maestro di scuola. Il Comune nel 1880 apriva, nell'ex-Convento agostiniano, una Scuola Normale con annesso Convitto, riuscendo ad ottenere, con decreto del 3 giugno 1881, che la Scuola divenisse Statale. Con successivo decreto del 13 febbraio 1887 la Scuola Normale veniva dichiarata Superiore. Dopo la Riforma Gentile nei primi del Novecento la Scuola divenne Istituto Magistrale "Alberico Gentili". All'Istituto Magistrale si affiancò il Liceo Linguistico nel 1991 e nell'anno scolastico 1998-99 l'Istituto Magistrale è diventato Liceo Psico-Socio-Pedagogico, e successivamente Liceo delle Scienze Umane, mantenendo il Liceo Linguistico e la direzione del Liceo Scientifico di Sarnano. Alla luce di questo tanto sintetico quanto eloquente profilo storico, si comprende meglio la giusta consapevolezza con cui l'illustre istituzione scolastica sanginesina si propone quale candidata idonea ad affrontare le sfide del futuro in una esperienza formativa all'avanguardia che riproponga la sua tradizionale eccellenza, la quale ultima costituisce un ragguardevole credito rispetto al compito che l'attende.
- L'Istituto ha da sempre collaborato, inglobandolo al suo interno come sede, con il Centro Internazionale Studi Gentiliani, e da molti anni si tengono i Convegni internazionali "Giornate Gentiliane", dedicate agli studi dell'opera di Alberico Gentili, i cui Atti sono regolarmente pubblicati dalla Casa editrice Giuffrè di Milano. Sempre parlando di esperienze didattiche integrative, da oltre 15 anni vi si svolgono Seminari di didattica formale ed informale in "full immersion", gli Incontri di Primavera, che convogliano alunni degli ultimi due anni degli Istituti superiori di secondo grado della Provincia, selezionati su una leva "vocazionale", per sperimentare metodologie innovative di apprendimento, applicate a tematiche d'interesse cogente, approfondite sotto il profilo del diritto internazionale.
- Ciò per dire che San Ginesio è "abituata" a progettare, accogliere e coltivare nelle sue strutture esperienze didattiche innovative di eccellenza, tali da essere riconosciute ufficialmente tra i progetti stabili dell'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Macerata o da essere finanziate dai fondi strutturali europei, come fu per i Corsi postgraduate residenziali in "Diritto ed economia internazionale", tenutisi prima del 2001, anno in cui la Riforma universitaria li avocò nelle competenze delle Università.
- Il valore aggiunto di Alberico Gentili. Nel 2008, anno del quarto centenario della morte del giurista ed umanista Alberico Gentili (San Ginesio 1552-Londra 1608), San Ginesio è stata eletta quale sede del Comitato Nazionale Alberico Gentili, istituito a Roma il 6 settembre 2007 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, su segnalazione della Consulta e delibera delle Commissioni parlamentari alla cultura. A questo insperato successo ha contribuito l'attività del Centro Internazionale di Studi Gentiliani che, fondato nel 1981, si è imposto quale "forum" di discussione delle più cogenti questioni internazionalistiche e quale collettore dei più recenti studi scientifici di Diritto internazionale, di Storia del diritto e di teoria politica medievale e moderna inerenti l'opera gentiliana. Con il riconoscimento di cui sopra è stato assegnato alla cittadina di San Ginesio il ruolo preminente che le spetta da circa 30 anni nella promozione degli studi del grande giurista, unanimemente riconosciuto quale padre fondatore della scienza del diritto internazionale moderno. E il personaggio storico, il bene culturale immateriale che ispira il Centenario 2008, celebrato con grandi Convegni di studio presso sedi universitarie tra le più celebri e accreditate nell'Occidente e in forma cerimoniale dalla Diplomazia e dalla Politica, merita la forma ufficiale assegnatagli dallo Stato italiano, che ha anche provveduto all'emissione filatelica di un francobollo celebrativo. La presenza di Alberico Gentili a San Ginesio, dove è immortalato, tra l'altro, da un bellissimo monumento, opera di Giuseppe Guastalla, e inaugurato con la più alta pompa ufficiale nel terzo centenario 1908; la capacità operativa che la Comunità sanginesina ha avuto nel promuovere la conoscenza del suo grande "figlio" e nell'imporre lo studio di tutta la sua opera è così importante ai fini della nostra istanza di mantenimento della dirigenza scolastica e dell'autonomia scolastica.

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

b) Motivi logistico-territoriali:

- Riteniamo che San Ginesio e in particolare l'IIS "Alberico Gentili", che da lunghi anni costituisce l'azienda maggiore della cittadina, posseggano tutte le caratteristiche necessarie per avere l'autonomia scolastica e la Dirigenza Scolastica. La sua lunga tradizione colta, la sua vocazione secolare nell'istruzione dei giovani, le sue strutture e infrastrutture realizzate per l'incontro e la formazione di comunità giovanili (ostello comunale, impianti ludico-sportivi), costituiscono crediti di alto contenuto, un punto di riferimento essenziale per ogni opportunità importante di rilancio per una comunità e per una istituzione scolastica che da anni affrontano coraggiosamente le difficoltà tipiche dei paesi dell'entroterra e nello specifico della Comunità Montana dei Monti Azzurri. Il fatto che ancora oggi e nonostante tutto l'Amministrazione comunale e l'Istituzione scolastica abbiano la forza progettuale e l'iniziativa operativa per proiettarsi nel futuro, merita che venga concessa loro ogni attenzione dalla politica e tutto il necessario investimento finanziario dalle amministrazioni provinciale, regionale e statale.
- Le linee di trasporto dei mezzi pubblici attivate, attualmente consentono un congruo numero di iscrizioni alle scuole superiori di San Ginesio provenienti dal fermano (Falerone, Montegiorgio, ecc.), e necessitano tuttavia di un potenziamento, sia nel numero di corse che nel collegamento, anche verso le sedi distaccate.

c) Motivi legati alla normativa vigente:

- L'Istituto di San Ginesio garantisce i criteri di programmazione individuati dalle Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano della Regione Marche per il triennio 2020/2022 ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n.138 del 31/3/98, specie in relazione al punto ove stabilisce che, nell'esercitare la funzione di programmazione territoriale, occorre tenere presenti anche le specificità presenti nel sistema, quali la rilevanza del servizio scolastico nelle aree montane anche in funzione di presidio culturale, sociale ed economico del territorio, il costante incremento degli iscritti anche di cittadinanza straniera, l'aumento della domanda di scuola e di tempo scuola ed i casi di disagio e di abbandono; e tenuto conto comunque del fatto, sempre citato nella medesima delibera, che il dimensionamento della rete scolastica deve essere ispirato ad una prospettiva di medio lungo termine (andamento, situazione attuale, bacino attuale, previsioni) perché l'assetto di una scuola non può essere messo in discussione e cambiato di frequente (la scuola per elaborare, omogeneizzare e attuare i piani dell'offerta formativa necessita di una certa stabilità nel tempo).
- Il permanere dell'autonomia scolastica, di un Dirigente Scolastico e di un Dsga per l'I.I.S. "A.Gentili" di San Ginesio, rientra peraltro tra i casi previsti nell'allegato C "Autonomie Scolastiche e Dirigenze" della delibera di Consiglio Regione Marche n.40 del 26/7/2011 "Programmazione rete scolastica per l'a.s.2012/2013", che così per l'appunto citava: *"A seguito dell'approvazione della Legge di stabilità 2012 del 12 novembre 2011 in cui l'articolo 4 comma 69, n. 183 stabilisce "All'articolo 19, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 06 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111 la parola "500" è sostituita dalla seguente: "600" e la parola "300" è sostituita dalla seguente: "400", nella Regione Marche risultano anche alcune Istituzioni Scolastiche di secondo grado sottodimensionate. Considerato che le dirigenze di cui si è programmata la soppressione sono pari a ventidue e quindi di dieci superiore a quanto richiesto dal Ministero, si propone che le stesse rimangano assegnate alla Regione Marche.....Premesso che le nuove iscrizioni per l'anno scolastico 2012/2013 potrebbero modificare le Istituzioni Scolastiche di secondo grado che rientrano nel gruppo dei nuovi istituti sottodimensionati sia per le scelte delle famiglie, ma anche per i nuovi indirizzi di studio autorizzati, con il presente atto si ritiene necessario mantenere le autonomie scolastiche e i posti dirigenziali".* Dal 2012 ad oggi, la Regione Marche ha tagliato e soppresso dirigenze scolastiche, organici e classi con indici superiori a quelli richiesti dal Ministero dell'Istruzione.

4. CRONISTORIA POLO SCOLASTICO

Presentazione sintetica

Il Polo scolastico di San Ginesio è stato finanziato e inserito nell'ordinanza commissariale n. 14 del 16.01.2017 tra gli edifici strategici da realizzare in apposite aree comunali individuate dal Comune.

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

Di seguito si descrivono punto per punto tutte le azioni condotte al fine giungere alla realizzazione del Progetto, a partire dal dicembre 2016 per terminare in una situazione di «paradossale stallo completo» ad oggi, a fronte della nomina del 15 febbraio 2020, del Nuovo Commissario Straordinario di Governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia 2016-2017 – il quarto della serie - Giovanni Legnini.

Si precisa che il 15.02.2017 l'Ufficio Tecnico del Comune di San Ginesio, via posta certificata (PEC protocollo n.1674), inviava alla Soprintendenza dei Beni archeologici delle Marche una richiesta finalizzata a conoscere la presenza di eventuali vincoli o prescrizioni insistenti sull'area di progetto delle nuove scuole perché prossima alle mura perimetrali storiche. Nella stessa missiva veniva richiesta una risposta da fornire entro sette giorni dal ricevimento, stante la necessità di poter procedere nella progettazione in tempi brevi.

In assenza di riscontro alla specifica richiesta, e non risultando alcun vincolo specifico nelle tavole del PRG vigente, approvato, si deve presumere, previo parere anche della Soprintendenza specifica, la struttura commissariale affidava la consulenza per la progettazione delle nuove scuole di San Ginesio all'Università Politecnica delle Marche.

Svolta la procedura per l'assegnazione dell'appalto, che prevedeva anche lo sviluppo di un progetto esecutivo da parte della ditta aggiudicataria, quindi a conclusione di tutto l'iter progettuale, in fase del recepimento delle autorizzazioni necessarie, e tramite la conferenza permanente prevista dal DL. 189/2016, è emersa l'esistenza di un vincolo di inedificabilità a seguito di uno specifico decreto del Ministero per i beni culturali e ambientali risalente al 1987 (D.M. 07.09.1987 - rettifica D.M. 15.06.1985 zona di rispetto mura San Ginesio).

Si precisa che il parere contrario all'edificazione del nuovo polo scolastico (ai sensi del DM 1987) è stato notificato direttamente alla conferenza permanente e p.c. alla soprintendenza SABAP di Ancona, classificando di fatto inedificabile quasi tutta l'area di progetto.

Fermo restando il tempo perso e la necessità di rivedere sostanzialmente il progetto esecutivo già pronto, ci troviamo in una situazione paradossale di stallo completo.

Presentazione analitica

31/8/1984	Delibera di Consiglio comunale n.63: vincolo di inedificabilità aree destinate alla costruzione del Centro FIT. Conferimento incarico legale per ricorso al Tar contro i provvedimenti ministeriali e della soprintendenza di vincolo del 20/6/1984, del 13/7/1984 e del 14/8/1984.
3/11/1984	Delibera di Consiglio comunale n.78: mozione sul Centro FIT di San Ginesio presentata dal PSI e dall'allora consigliere comunale Marco Taccari, intesa a realizzare comunque il completamento del Centro FIT per la cui costruzione era già finanziato e realizzato oltre il 40% delle opere, con invito rivolto al Consiglio Regionale perché sia ripristinata l'iniziale indicazione di San Ginesio come sede del Centro.
12/11/1987	Delibera di Consiglio comunale n.164: approvazione del progetto esecutivo per la costruzione degli spogliatoi del centro FIT come primo stralcio, con votazione unanime dei 15 consiglieri comunali (incluso l'allora consigliere comunale Mario Scagnetti, Sindaco 2016), attenendosi ai vincoli aggiornati.
28/12/2016	Trasmissione documentazione a ing. Achilli - Regione Marche.
28/12/2016	Determina incarico studio di fattibilità.
16/1/2017	Il Polo scolastico di San Ginesio è finanziato e inserito nell'ordinanza commissariale n.14 del 16.01.2017, tra gli edifici strategici da realizzare in apposite aree comunali individuate dal Comune.
23/1/2017	Conformità urbanistica dell'area + relazione geologica + dimensionamento.
15/2/2017	Con nota n.1674 del 15/02/2017, il Comune di San Ginesio chiede alla Soprintendenza di Ancona se l'area interessata dai lavori presenta vincoli.
28/2/2017	Delibera Giunta comunale per la demolizione edificio Scuola elementare, Asilo e Palestra.
2/5/2017	Consegna lavori di demolizione della scuola primaria.
19/2/2018	Verbalizzazione della consegna dell'area, sottoscritta dal RUP<, dal rappresentante al RTI SIKELIA COSTRUZIONI; dal vice Sindaco e dal Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Sergio Marcelli.
28/2/2018	Consegna informale del progetto esecutivo.
19/3/2018	Incontro "informale" ad Ancona, in Soprintendenza, alla presenza dell'arch. Mazzoni e dei

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

	rappresentanti Provincia (settore Urbanistica e Scuola – architetti Scarpecci e Pierucci) e Comune.
21/4/2018	L'On. Paola De Micheli, secondo Commissario straordinario, in visita a San Ginesio.
3/5/2018	Convocazione della conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 per il giorno 09/05/2018 a Rieti e trasmissione ufficiale Progetto Esecutivo.
8/5/2018	Comunicazione alla conferenza e al Commissario del ritrovamento dei sottoservizi nell'area: Linea Telecom e fognatura (da Geom. Sergio Marcelli).
8/5/2018	Chiarimenti progettazione esecutiva e realizzazione opere aggiuntive, in merito allo spostamento dei sottoservizi (da RUP Benedetto Renzetti).
9/5/2018	Prima seduta della conferenza permanente per l'approvazione del progetto del nuovo Polo scolastico: presenti i vari Ministeri - Enti – uffici convocati, compresa la soprintendenza di Ancona che esprime verbalmente un parere favorevole, limitandosi ad impartire delle prescrizioni in merito alle coloriture dei corpi costituenti il nuovo polo scolastico.
10/5/2018	Incontro a Roma con il RUP ed il progettista per concordare le prescrizioni sul progetto – presenti Rup Renzetti; arch. Piccirillo (progettista del nuovo Polo); ing. Viglione del Gruppo Sikelia; vice Sindaco Riccucci; arch. Staffolani e sottoscritto, Marcelli.
11/5/2018	Comunicazione da parte dell'arch. Giovanni di Mambro, Dirigente del settore affari generali e interventi di ricostruzione, in merito allo spostamento dei sottoservizi (prot. 5568 11/05/2018).
15/5/2018	Ricezione del Verbale della riunione del 09/05/2018 (prot. 5693).
15/5/2018	Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 15/05/2018 con cui si approva il progetto esecutivo del nuovo Polo scolastico.
24/5/2018	Invio integrazioni alle prescrizioni in cui si richiede che la rimozione del manto bituminoso dei campi da tennis e dei relativi muri di contenimento siano imputate nel quadro economico del nuovo Polo scolastico e vengano affidate all'impresa aggiudicataria dell'appalto, al fine di garantire l'immediato avvio del cantiere (dietro richiesta del RUP).
31/5/2018	L'On. Paola De Micheli presenta il progetto del nuovo Polo scolastico agli studenti delle scuole di San Ginesio, e in vista dell'inizio dei lavori, inaugura e apre il cantiere con la posa della prima pietra, prima che qualsiasi procedimento amministrativo fosse stato completato.
07/6/2018	Il Rup Renzetti ordina al Gruppo Sikelia l'avvio delle lavorazioni propedeutiche all'interesse archeologico ex-art.25 D.Lgs. n.50/2016. La ditta già individuata con aggiudicazione temporanea per la realizzazione e che ha provveduto alla redazione del progetto esecutivo è in attesa della sottoscrizione del contratto di appalto per l'esecuzione, a causa dell'iter autorizzatorio non concluso.
11/6/2018	Il giorno dopo le elezioni comunali, eletta un'Amministrazione diversa dalla precedente, si invia all'Ufficio del Commissario per la ricostruzione, on. Paola de Micheli, il parere di competenza, "contrario", sottoscritto e firmato dal soprintendente Iannelli e controfirmato dai tecnici di Ancona (Finocchi, Mazzoni e Salvati), con il vincolo sulle aree destinate al Polo scolastico, lo stesso vincolo di cui si era a conoscenza dal 1984. Questo, nonostante pochi giorni prima vi fosse stata un'autorizzazione verbale ad effettuare degli scavi, per valutare l'esistenza di eventuali reperti archeologici, scavi che hanno distrutto i campi da tennis dell'ex Centro FIT.
21/6/2018	Incontro a Roma presso l'Ufficio del Commissario per la ricostruzione, on. Paola de Micheli. Erano presenti Commissario; Di Mambro; Greco; Renzetti; neo Sindaco Ciabocco; assessori Belli e Saltari; geologo Valentini e il sottoscritto. Il commissario De Micheli relaziona in merito ad un suo incontro interlocutorio con il neo-Ministro dell'ambiente che, appena incaricato, non è ancora ben informato sulla situazione. Argomento: la rivisitazione del vincolo.
26/06/2018	Si segnala l'avvio di un procedimento, sempre ad opera della soprintendenza archeologica e del paesaggio delle Marche, per l'istituzione di un nuovo vincolo sulle restanti aree libere che comprenderebbe addirittura l'area in precedenza costruita delle scuole elementari, asilo e palestra, abbattuti solo in vista del nuovo cantiere. L'ultimo irrigidimento della Sovrintendenza impedirebbe di fatto anche una rimodulazione in senso riduttivo del Polo scolastico così come inizialmente

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

	progettato. La ditta già individuata con aggiudicazione temporanea per la realizzazione, e che ha provveduto alla redazione del progetto esecutivo, attende ancora la sottoscrizione del contratto di appalto, dal momento che l'iter autorizzatorio non è concluso. Il Commissario straordinario ha sollecitato informalmente il neo Ministro del MIBACT a valutare eventuali modifiche del vincolo esistente al fine di non inficiare l'intero progetto, anche se ridimensionato da eventuali rimodulazioni; ma ancora oggi non si hanno notizie.
25/7/2018	Incontro presso la Regione Marche alla presenza del Commissario De Micheli; del dirigente Di Mambro; del RUP del Polo Renzetti; del Vice-Commissario nonché presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli; dell'arch. Birrozzi della Soprintendenza di Ancona; del sindaco Ciabocco e assessori Belli e Saltari, e del sottoscritto. Si è parlato del vincolo sull'area e, dopo aver visionate due proposte progettuali (elaborate da Renzetti e dal tecnico della Sikelia) contenenti gli stessi spazi del progetto esaminato in conferenza permanente del 09/05/2018, l'architetto Birrozzi esprime un parere favorevole verbale in merito alla soluzione progettuale laddove tutti gli edifici costituenti il nuovo Polo venissero spostati verso monte e allontanati dalla cinta muraria storica.
7/8/2018	Il commissario De Micheli con propria nota del 07/08/2018 richiede alla Soprintendenza di Ancona la revisione dell'ambito di tutela delle mura castellane secondo quanto indicato nei decreti (vincoli) del 1984-1987;
25/08/2018	Nel frattempo, dopo una lettera congiunta da Parte della Regione Marche e del Sindaco di San Ginesio, l'allora Commissario straordinario, Paola De Micheli, convoca per il 25/08/2018 un tavolo tecnico/politico in Regione Marche con la presenza contemporanea del Commissario stesso e di tutto il suo staff a seguito (Geom. Renzetti RUP, dott. Di Mambro Dirigente studio legale ecc); il Presidente Regione Marche, Ceriscioli, Assessore Sciapichetti, consigliere Giannini; il Sindaco Ciabocco, vice Sindaco Belli, Assessore Saltari, Responsabile Tecnico Comune San Ginesio Marcelli; e infine il Soprintendente Ancona Birozzi. A quest'ultimo vengono presentate due soluzioni progettuali alternative al progetto iniziale che ha ottenuto parere contrario. La nuova proposta è quella di riconsiderare il vecchio vincolo a tutela del bene storico da parte della Soprintendenza, mentre dall'altra si propone una redistribuzione di tutti gli edifici previsti, ma questa volta inseriti all'interno dell'area precedentemente costruita, stante il vecchio vincolo di cui sopra. Una delle due soluzioni ha ottenuto in quella sede l'assenso verbale. Quella proposta è stata prontamente presentata con nota ufficiale e congiunta dal Commissario straordinario e dal Comune di San Ginesio tramite pec in data 07/08/2018 prot. 0010991. Questa soluzione permetterebbe, attraverso una riduzione parziale del vincolo, la realizzazione di tutti gli edifici (Scuola dell'infanzia, scuola primaria, mensa, palestra, scuola superiore – licei, scuola superiore – professionali/tecnici, auditorium), e l'immediata ripresa dei lavori dal momento che la ditta è già stata individuata e, nonostante una ridefinizione del progetto esecutivo, riconferma l'importo totale. L'augurio è quello di vedere insediato il cantiere e iniziati i lavori del Polo entro la fine del corrente anno.
6/9/2018	Nota ufficiale di convocazione della conferenza permanente per il nuovo Polo fissata per il giorno 18/09/2018 a Rieti.
11/9/2018	Il Mibact, con nota a firma Iannelli, scrive alla conferenza permanente richiedendo integrazione documentale in quanto, dal link di riferimento indicato nella stessa convocazione è possibile scaricare un file pdf contenente la nuova soluzione progettuale che però, sostanzialmente, fornisce solo viste di presentazione della nuova ipotesi di progetto.
15/9/2018	Con nota assunta al protocollo comunale al n. 10221 perviene al Comune di San Ginesio l'avvio del procedimento per l'interesse culturale dell'edificio storico denominato ex- Ospedale dei Pellegrini;
17/9/2018	Il presidente Ceriscioli e il sindaco Ciabocco inviano una nota congiunta all'on. Bonisoli, Ministro del Mibact, in merito al vincolo che ostacola i lavori del nuovo Polo. La stessa nota per conoscenza viene inviata al soprintendente di Ancona Birozzi.

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

18/09/2018	Trascorso del tempo senza avere nessuna notizia, l'ufficio commissariale convoca la seconda seduta della conferenza permanente a Rieti, tenuta in data 18/09/2018, dove l'unico assente è proprio il soprintendente delle Marche e pertanto, per la mancanza del soggetto determinante, i lavori devono essere nuovamente sospesi.
03/10/2018	A Roma, in un ulteriore incontro, alla ricerca di soluzioni, con tutti i soggetti interessati e la presenza anche del referente nazionale del MIBACT di Roma per il Sisma, si concorda un incontro l'indomani alla Soprintendenza di Ancona, con il Dr. Birozzi
04/10/2018	Nell'incontro positivo e cordiale svoltosi nella sede della Soprintendenza in presenza del Dr Birozzi, con il Sindaco Ciabocco, l'ass. Saltari, i tecnici del Comune Cicconetti e Staffolani, si sono concordate le eventuali soluzioni al fine di una parziale moderata rimodulazione del vincolo che consentirebbe la realizzazione del Polo scolastico.
8/11/2018	Con nota prot. 15633 dell'8/11/2018 il R.U.P. convocava una riunione presso gli uffici comunali di San Ginesio da tenersi in data 14/11/2018, invitando a tale riunione oltre alla struttura commissariale e alla ditta aggiudicataria Sikelia Costruzioni spa, il sindaco di San Ginesio ed il Soprintendente.
13/11/2018	▪ Nel tardo pomeriggio, il RUP, che aveva ricevuto una comunicazione, avisava via SMS tutti i convocati che la riunione era stata annullata per impegni del Commissario, e questo nonostante i rappresentanti di Sikelia Costruzioni S.p.A. fossero già arrivati in loco, e che al Comune non fosse pervenuta alcuna comunicazione formale circa la cancellazione dell'appuntamento. ▪ Nella stessa data 13/11/2018 con nota prot. 12666 veniva inoltrata via PEC al MIUR e p.c. alla dott.ssa landolo la richiesta di contributo per la delocalizzazione provvisoria e temporanea degli Istituti superiori "A. Gentili" e dell'Istituto professionale "R. Frau", il primo da sistemare dignitosamente nell'edificio comunale "ex Convento dei Cappuccini", e il secondo sistemato nella struttura modulare provvisoria e troppo angusta nei pressi della Scuola di Passo San Ginesio. Le nostre richieste sono ad oggi rimaste inevase, senza neppure un cenno di risposta. ▪ Contestualmente nella medesima data veniva inoltrata formale richiesta di incontro urgente al Direttore del Ministero per i Beni e le attività Culturali, al fine di presentare e condividere una soluzione possibile per il Polo scolastico.
20/11/2018	Con nota prot. 012911 del 20/11/2018 è stato acquisito il parere contrario rilasciato dalla Soprintendenza di Ancona in merito alla revisione del vincolo di inedificabilità presso il sito del Polo scolastico; revisione che era stata illustrata, concordata e redatta nell'incontro svoltosi in Regione Marche il 25/08/2018 e tradotta negli elaborati presentati in data 07/08/2018.
27/11/2018	Presentato un emendamento predisposto dai Dirigenti USR in accordo con il Comune di San Ginesio, che avrebbe risolto le problematiche inerenti la presenza del vincolo e favorito la possibile soluzione del problema attraverso l'inserimento nella legge di bilancio di una norma, tale da assicurare la realizzazione degli edifici scolastici pubblici, senza che la presenza di un vincolo indiretto discrezionale da parte della amministrazione competente, anche se posto a tutela e conservazione del patrimonio storico monumentale, possa recare pregiudizio al diritto costituzionalmente garantito all'istruzione.
13/12/2018	Con nota prot. U/2018/606/SKC/MFA/AB_57 del 13/12/2018, la Sikelia chiedeva di essere informata sulle attività che la Stazione Appaltante aveva in essere, e intendeva attivarsi per la risoluzione dei problemi sorti, dando la propria disponibilità a un incontro con tutti i soggetti coinvolti.
21/12/2018	Il Sindaco e l'ass. Saltari incontrano l'Arch. Mario Cucinella per esporgli la situazione di San Ginesio e chiedere la sua disponibilità per una eventuale collaborazione progettuale nella realizzazione del nuovo Polo scolastico, considerata l'attuale situazione di stallo. Manifestazione di interesse dell'architetto inviataci in data 16 gennaio 2019.
27/12/2018	Il Sindaco invia formale comunicazione al Commissario straordinario circa l'intenzione di coinvolgere nella progettazione del Polo scolastico l'Arch. Mario Cucinella e chiede al commissario di riprendere quanto prima l'iter procedimentale.
18/1/2019	Con nota prot. 851 del 18/1/2019 il Commissario straordinario prende atto della richiesta di incontro

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

	urgente manifestata dal Comune di San Ginesio e della volontà di coinvolgere lo studio Cucinella, ma comunica che tale soluzione comporterebbe recedere dal finanziamento assegnato.
28/1/2019	A seguito delle interviste TV andate in onda il 22 e 23 gennaio 2019 e i comunicati stampa che il Comune di San Ginesio, attraverso il Sindaco, ha rilasciato circa la disponibilità dello studio Cucinella in merito al Polo scolastico, in data 28/1/2019, la ditta Sikelia fa recapitare per conoscenza al Comune la lettera indirizzata al Commissario, nella quale, tutelando i suoi diritti, chiede spiegazioni.
29/1/2019	Con nota prot. 1709 del 29/1/2019 il Commissario straordinario finalmente convoca una riunione con tutti gli interessati per il giorno 6/2/2019.
31/1/2019	Anche lo 1AX Architetti Associati, studio di progettazione incaricato dalla ditta Sikelia per la progettazione del Polo scolastico, invia una lettera di diffida a tutti gli interessati.
1/2/2019	Con prot. 1358 dell'1/2/2019 il Sindaco invia una lettera a tutti gli interessati al fine di chiarire che il coinvolgimento dello studio Cucinella non era teso a sostituire qualcuno degli attori esistenti e operanti nel progetto Polo, ma che rientrava nel progetto di pianificazione urbanistica generale, denominato "Piano della Bellezza", cuore del programma dell'Amministrazione, in quanto funzionale alla valorizzazione dell'identità e delle potenzialità che il borgo di San Ginesio possiede e che merita siano promosse.
6/2/2019	Presso la sede Commissariale di Rieti si svolge la riunione plenaria alla presenza di tutta la Giunta del Comune di San Ginesio; dell'appena nominato terzo Commissario straordinario, Farabollini, e del suo staff; del RUP Geom. Benedetto Renzetti; del legale rappresentate della ditta Sikelia, Sergio Bosco Lo Giudice; del rappresentante della ditta 1AX Architetti Associati, Arch. Luca Piccirillo; del consulente legale della struttura commissariale e di altri addetti ai lavori. Si fa il punto della situazione: chiariti eventuali equivoci, si decide all'unanimità che, a seguito della relazione dettagliata rilasciata dal RUP (almeno 2 settimane di tempo), il consulente legale della struttura avrebbe inoltrato apposita richiesta di parere all'ANAC sulla regolarità della procedura da seguire; e solo dopo averne ricevuto il consenso favorevole si sarebbe ripreso il procedimento. Da quella data c'è stato un periodo di lungo silenzio. Nessuna comunicazione ufficiale. Solo attraverso messaggi informali WhatsApp tra il Sindaco e il Commissario ed alcune conversazioni telefoniche si sono apprese notizie positive in merito al parere favorevole ANAC e all'imminente riavvio delle procedure da parte del Commissario attraverso la determina di riaffidamento della progettazione alla medesima ditta per la predisposizione degli elaborati progettuali per il Polo Scolastico nel medesimo sito, ma solo nella zona non vincolata e precisamente nell'area di sedime della scuola e palestra demolite. Di queste voci si è invano richiesta comunicazione ufficiale, sia al Commissario che al RUP, ma non si è avuta risposta.
26/3/2019	Con prot. 3615 viene acquisita sia la notifica della Delibera della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale n.1 del 09.01.2019 inerente la dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 15c.1 del D.Lgs 42/2004 dell'Ospedale dei Pellegrini (San Paolo), sia la notifica delle prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 47 c.1 del D.Lgs 42/2004 approvate con Delibera n.2 del 09.1.2019 della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale inerente l'area adiacente l'Ospedale dei Pellegrini, attualmente non vincolata (particelle dove insistevano le scuole e la palestra demolite a seguito dei danni subiti dal sisma 2016).
29/4/2019	L'ass. Saltari ha inviato una mail al RUP Renzetti chiedendo informazioni, chiarezza, sollecitudine, anche questa volta senza avere risposta.
13/5/2019	Con nota prot. 5612 l'Ass. Saltari chiede un incontro urgentissimo in merito alla situazione del Polo scolastico, per conoscere e definire le tempistiche per la sua realizzazione.
20/5/2019	Si svolge a Norcia l'incontro tecnico tra Sindaco e Assessore Saltari con i massimi esponenti di governo (il Presidente del Consiglio, Conte; il Sottosegretario, Crimi; il Commissario Farabollini; il capo della Protezione Civile, Borrelli); i quattro presidenti delle Regioni coinvolte nel Sisma Centro Italia e i Sindaci del Cratere. In tale occasione il Sindaco Ciabocco e l'assessore hanno avuto un incontro

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

	personale con il Presidente Conte nel corso del quale hanno evidenziato tutte le problematiche relative al Polo scolastico, chiedendo un suo intervento in tempi rapidi. Incontro avuto alla presenza anche del Commissario Farabollini e del Sottosegretario Crimi, i quali hanno relazionato al Presidente la situazione attuale, compresa la richiesta della ditta affidataria Sikelia di concordato preventivo fallimentare. Il Sindaco ha evidenziato e formalizzato le proprie perplessità e paure in merito. Contestualmente è stato nuovamente ricordato ai presenti e ad Angelo Borrelli la richiesta fatta a novembre 2018 relativa alla richiesta di contributo per la delocalizzazione provvisoria e temporanea degli edifici scolastici. Richiesta rimasta sino a quel momento inevasa.
23/5/2019	Con nota prot. n. 6092 il Sindaco chiede al Commissario straordinario Farabollini, al rup. Benedetto Renzetti, e p.c. al P.C.D.M Giuseppe Conte, al sottosegretario Crimi, al C.D.P.C. Angelo Borrelli, al presidente della Regione Marche la risistemazione dei campi da tennis (ex centro FIT di San Ginesio) attuale area di cantiere del nuovo Polo scolastico. Da questa data e in attesa della definizione del concordato preventivo fallimentare del Gruppo Sikelia, il Sindaco ha sollecitato il Commissario e il RUP telefonicamente e tramite messaggi, senza risposte in merito in quanto essi riferivano di non averne.
12/7/2019	Perviene la lettera del Commissario straordinario con cui si informa dell'intesa in data 14.05.2019 con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca per l'assegnazione di risorse residue per interventi di edilizia scolastica, a titolo di secondo piano stralcio, con il finanziamento per € 630.940,04 delle opere di completamento e messa a norma delle sedi delocalizzate degli istituti scolastici a Passo San Ginesio e nel capoluogo (convento ex-Cappuccini), somma comunque inferiore a quanto richiesto.
5/11/2019	Il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale invia e-mail ufficiale segnalando che, a seguito di un forte vento, la recinzione del cantiere Polo scolastico era stata danneggiata e costituiva grave pericolo per l'incolumità di alunni, professori e passanti di quella unica strada che accede all'edificio della unica Scuola attualmente operante. Venivano inviate foto della situazione e si comunicava che contestualmente gli operai comunali erano stati interessati per la rimozione di parti della recinzione.
12/11/2019	Su convocazione della Regione Marche (sollecitata dal Sindaco Ciabocco) si è svolto un incontro alla presenza di tutta la Giunta Comune di San Ginesio; del Soprintendente di Ancona Marta Mazza e architetti Licastro e Salvati; dell'Assessore regionale Angelo Sciapichetti e consigliera Sara Giannini; dell'ing. Crocioni dell'USR, per fare il punto sull'ordinanza n. 14 del Commissario straordinario per il sisma, riguardante il Polo scolastico di San Ginesio, onde condividere eventuali idee progettuali con il nuovo Soprintendente regionale.
17/12/2019	Incontro al MIUR di Roma con la Dirigente Alessandra Belloni e il capogabinetto del Ministro Istruzione, nel quale viene condivisa la proposta di un tavolo di concertazione, su iniziativa del MIUR, che veda coinvolti Ministero Istruzione; Ministero Beni e Attività Culturali; Mibact Regione Marche; Mibact Sisma, dott. Iannelli Paolo; Commissario straordinario per la Ricostruzione; RUP (Renzetti); Presidente Regione Marche e Presidente Provincia di Macerata, con l'obiettivo di aggiornare la situazione legata al vincolo paesaggistico che impedisce la realizzazione del Polo scolastico (situazione attuale dei vincoli, delle ditte aggiudicatrici, delle progettualità), e valutare soluzioni (anche alternative). E' stato affrontato anche il tema della delocalizzazione provvisoria degli Istituti Scolastici e della necessità di reperire fondi ulteriori ai 630.000 euro concessi, come da nostro studio di fattibilità per importo complessivo di € 1.800.000. La concertazione subisce un'interruzione a seguito delle dimissioni del Ministro e della ristrutturazione organica del Ministero tra Istruzione e Ricerca.
13/1/2020	Con prot. 392 il Sindaco invia una richiesta ufficiale al Commissario Farabollini, al RUP Renzetti, e p.c. al Presidente del Consiglio Conte, al sottosegretario Crimi, al Presidente della Regione Marche Ceriscioli, al Capo dipartimento Protezione Civile Borrelli; alla Soprintendente delle Marche Mazza, circa: 1) la rimodulazione della recinzione da cantiere con rimozione della parte non più oggetto di intervento a seguito del parere contrario e della presenza del vincolo (campi da tennis); 2) la immediata sistemazione, non oltre il mese di maggio 2020, di tutti i campi da tennis danneggiati; 3) la sistemazione e/o sostituzione della restante recinzione area cantiere, in pessime condizioni.
15/1/2020	Con nota 633 il RUP Renzetti convoca una riunione operativa per il 22.01 al fine avere maggiori

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano





COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

	informazioni sulla situazione del concordato preventivo che sembra sia in via di definizione ed inoltre per ridefinire l'area di intervento così come indicata nell'ipotesi progettuale n.8 (nelle particelle dove insistevano la vecchia scuola e palestra demolite).
28/1/2020	Con prot. 1054 viene rinnovata la richiesta ufficiale al Commissario Farabollini e al RUP Renzetti per una nuova delimitazione dell'area cantiere, limitatamente alla superficie dove insistevano le precedenti scuole e la palestra, e la esclusione dell'area originariamente occupata dai campi da tennis che non sarà più oggetto di intervento. Contestualmente si chiede il ripristino e la riparazione dei campi danneggiati al fine di consentire la loro fruizione e utilizzo nella prossima stagione estiva.
31/1/2020	Con prot. 2249 il RUP Renzetti invia una richiesta formale alla ditta Sikelia; al Tribunale di Catania; al Commissario; al Direttore della struttura Commissariale e al Comune sulla situazione del Concordato Preventivo e contestualmente la richiesta (alla ditta) dell'intervento di rimozione delle situazioni di pericolo segnalate dal Comune di San Ginesio.
5/2/2020	Con prot. 1294 si invia una nota al Presidente Consiglio dei Ministri; al Commissario e al RUP per segnalare ulteriori danni arrecati alla recinzione dalla nuova tempesta di vento che, sradicando un pannello, ha danneggiato un'autovettura nelle vicinanze.
6/2/2020	Con nota prot. 2677 acquisita al prot. 1356 del 06.02.2020 il responsabile del Procedimento ci comunica che in data 31.01.2020 prot. 2249 ha richiesto alla ditta e al Tribunale uno specifico intervento al fine di rimuovere la situazione di pericolo a contestualmente autorizzando il Comune alla rimozione e messa in sicurezza.
7/2/2020	Con nota prot. 1403 si comunica che il Comune ha già avviato l'intervento per il ripristino della recinzione rimuovendo le parti ammalorate, ma CHIEDENDO INDICAZIONI PRECISE CIRCA IL POSIZIONAMENTO DELLA RECINZIONE PER LA NUOVA AREA CANTIERE, conforme alle ultime soluzioni progettuali in esame.
14/2/2020	Nomina del Nuovo Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia 2016 e 2017, quarto delle serie, nella persona dell'On. Giovanni Legnini.
4/3/2020	Il Coadiutore Dott. Dario Giuffida autorizzato dal curatore avv. Salvatore Nicolosi a sua volta nominato dal Giudice Delegato Dr.ssa Bellia Alessandra ha chiesto di non assumere qualsiasi iniziativa come sopra richiesto in quanto il curatore stesso è stato autorizzato dal giudice ai sensi dell'art 104 comma 2 L.F. alla continuazione temporanea dell'esercizio d'impresa.
23/3/2020	Il Consorzio Stabile Costruendo srl comunica l'affitto del ramo di azienda "RAMO 1" del Fallimento Sikelia Costruzioni spa.
25/3/2020	Il Consorzio Ciro Menotti comunica al disponibilità a subentrare nelle veste di mandataria del Raggruppamento ai sensi del comma 17 dell'art 48 del Codice.
Al 20/6/2020	Il Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione On. Giovanni Legnini ha promesso circa 20 giorni fa una visita presso il Comune di San Ginesio come quarto Comune tra gli appuntamenti previsti in agenda.

San Ginesio, 20 giugno 2020

Il Sindaco
f.to Giuliano Ciabocco

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it



I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta



ASSOCIAZIONE DEI PAESI
BANDIERA ARANCIONE



San Ginesio
Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano

